

OBLIVION

Othello, la H è muta



Titolo: Othello, la H è muta di **Davide Calabrese e Lorenzo Scuda** - **Gli Oblivion sono:** Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli - **Al pianoforte:** Denis Biancucci - **Consulenza registica:** Giorgio Gallione - **Musiche:** Lorenzo Scuda - **Produzione:** Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Bags Live, Malguion s.r.l.

Genere: Teatro musicale, teatro comico - **Pubblico:** Adulti e ragazzi - **Durata:** 90 minuti senza intervallo

OBLIVION

Othello, la H è muta

Sinossi

2013. 200 anni dalla nascita di Giuseppe Verdi. 200 anni dalla nascita di Richard Wagner. 10 anni di Oblivion... Nel 1603 Shakespeare scrive Othello. Otello è la prima parodia mai scritta dagli Oblivion.

Otello è la prima opera di Verdi in cui si avverte chiaramente l'influsso di Wagner. Otello è anche la prima parodia mai scritta dagli Oblivion.

L'inevitabile, ahinoi, si è compiuto... Un nuovo progetto speciale per gli Oblivion.

Due secoli di critica musicale e teatrale condensati in una rivoluzionaria scoperta: la differenza tra l'Otello verdiano e quello shakespeariano? E' l'H... E così si compie il misfatto e il doppio bicentenario Verdi-Wagner viene comicamente profanato alla maniera degli Oblivion...

Gli Oblivion, accolgono la sfida lanciata dalla numerologia dando vita ad un evento eccezionale: "Othello, l'H è muta..." Il Moro ritorna per l'ultima volta in scena amato e tradito dai cinque alfieri canterini. Un'orgia tra Wagner, Verdi e Shakespeare nella quale a Rossini spetta il ruolo di voyeur. Un pianista con un piano ben preciso accompagnerà gli Oblivion in un percorso shakespeariano alternativo. Da Otello a BalOtello in tutti i Mori, in tutti i laghi....

La classica vicenda Shakesperiana prende pieghe del tutto inattese e capita che i nobili personaggi verdiani si dimentichino i testi di Arrigo Boito per usare quelli di Mogol o di Zuccherò...

Teatro comico musicale al suo meglio, con tanto talento dispensato senza avarizia, arricchito dagli equilibrismi canori e dai montaggi beffardi ma impeccabili cui ci hanno abituati questi 5 formidabili attori e cantanti, diventati in poche stagioni beniamini del pubblico teatrale, seguiti da centinaia di migliaia di spettatori anche su Internet.

Instancabili e in continuo fermento creativo, i cinque **Oblivion** tornano in tour con il loro "**Othello, la H è muta**" che ha debuttato il 17 agosto 2013 al prestigioso Ravello Festival che ne ha commissionato la creazione in occasione delle celebrazioni wagneriane e verdiane.

In "**Othello, la H è muta**" gli Oblivion - ovvero **Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli** - demoliscono a colpi di grottesca ironia sia l'Othello di Shakespeare che l'Otello di Verdi in uno show in cui, oltre a cantare, recitano e si dirigono, con musiche tutte dal vivo e un soggetto unico. Al loro fianco sul palco, il **maestro Denis Biancucci**, sesta entità di questo delirio teatrale, che li accompagna al pianoforte e ingaggia con loro anche un esilarante match a colpi musicali. La consulenza registica è di un grande nome del teatro italiano: **Giorgio Gallione**.

In novanta minuti il quintetto gioca a tutto campo con arie d'opera, canzoni pop, citazioni irriverenti e gag esilaranti. Le vicende di Otello, Desdemona, Cassio e Iago vengono rivisitate passando per Elio e le Storie Tese, Gianna Nannini, Lucio Battisti, Rettore, i classici Disney, l'Ave Maria (quella di Schubert ma non solo...), Little Tony, Pupo e molti altri. Nello stesso modo anche le arie di Verdi vengono riviste e mixate con il coro della Champions League, con Freddy Mercury, con l'Hully Gully, mentre i testi di Shakespeare vengono riscritti in stile Ligabue, Vasco Rossi, Dario Fo.

"**Othello, la H è muta**" diventa uno spasso nel quale la parodia, genere teatrale del quale gli Oblivion sono maestri, non riguarda solo le vicende, ma si estende alle note di Verdi e alle parole di Boito e Shakespeare. Un esperimento ardito che i cinque artisti affrontano con totale naturalezza.

Varietà di linguaggi, "esercizi di stile" e tante citazioni pop per uno show che non mancherà di divertire e conquistare ogni tipo di pubblico teatrale, dal più esigente al più scanzonato.

OBLIVION

Othello, la H è muta

Biografia

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli ovvero gli **Oblivion**, i cinque miracolati dalla banda larga, i cinque punti del governo del cantare, i cinque anelli delle obliviadi, i cinque gradi di separazione fra Tito Schipa e Fabri Fibra, i cinque madrigalisti post-moderni.

Gli Oblivion si incontrano nel 2003 a Bologna dove iniziano a frequentare (ma solo virtualmente!) una serie di maestri eccellenti come il Quartetto Cetra, Rodolfo de Angelis, Giorgio Gaber, i Monty Python fino a creare un loro stile originale che mescola modernità e tradizione, vintage e attualità.

Trascorrono sette anni intensi spesi nel teatro di rivista e nei musical, poi nel 2009 diventano notissimi al grande pubblico grazie al loro video su YouTube **"I Promessi Sposi in 10 minuti"**, geniale micro-musical visto ad oggi da più di tre milioni di utenti.

Da quel momento iniziano un lungo tour teatrale con lo spettacolo **"Oblivion Show"** per la regia di Gioele Dix, in co-produzione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia.

La TV "orizzontale" di Internet spinge subito il teatro ad accogliere nel modo migliore il loro spettacolo, grazie anche alla divertita ma rigorosa regia di Gioele Dix: due stagioni di tour e oltre 200 repliche nei più importanti teatri e città italiane.

Il teatro chiama poi la TV: debuttano sul piccolo schermo a **"Parla con me"** di Serena Dandini e segue poi l'invito come ospiti fissi in cinque puntate di **"Zelig"** nel 2011.

Migliaia di **studenti impazziscono per le parodie culturali degli Oblivion diventate ormai parte del gergo giovanile: "I Promessi Sposi in 10 minuti"**, appunto, ma anche **"Shakespeare in 6 minuti"**, **"Pinocchio in 6 minuti"**...

Nascono così le manzoniane **"lectio dementialis"** nelle scuole italiane e un libro con dvd (**"I Promessi Esplosi"**, Pendragon 2011) tra il didattico e il comico: esperienze che confluiscono nel richiestissimo show didattico **"I Promessi Esplosi"** che mettono in scena anche al liceo Parini di Milano (il liceo dove studiò proprio Alessandro Manzoni) e all'Università degli Studi di Milano.

Nel maggio 2011 regalano alla rete un micro-kolossal pubblicando, sempre su YouTube, **"Obliviatar - Avatar in 6 minuti"** realizzato in grafica 3d con la collaborazione di Video Italia per la regia di Michele Ferrari.

Nel 2015 la compagnia ha l'onore di avere con il video dei *Promessi Sposi in dieci minuti* un collegamento permanente su *Vivit*, il portale dell'italiano del mondo gestito dalla prestigiosa **Accademia della Crusca**.

Nello stesso anno debutta il nuovo show teatrale **"Oblivion Show 2.0. Il Sussidiario"** sempre con la regia di Gioele Dix e la co-produzione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia. Lo spettacolo raccoglie un successo di pubblico e critica importante e viene ospitato dai principali teatri italiani, stabili e di tradizione, comunali e privati, raggiungendo nella sola stagione 2012-2013, ben 110 date teatrali.

L'anno seguente la pubblicazione di una serie di contenuti video dedicati al web (**"L'Inferno in sei minuti"**, **"Welcome to Berlusconi"** ed altri) raccoglie altre decine di migliaia di contatti.

Nell'ottobre 2012 esce il loro primo singolo **"Tutti quanti voglion fare yoga"** seguito da un divertentissimo video interattivo, mentre nell'aprile 2013 viene pubblicato il singolo e video di **"C'è bisogno di zebra"**.

Dal 2012 è in distribuzione anche il progetto su Giorgio Gaber **"Far finta di essere G"**, nato con il patrocinio della Fondazione Gaber.

Nell'agosto 2013 debutta **"Othello, la H è muta"** spettacolo nel quale demoliscono a colpi di grottesca ironia sia l'Othello di Shakespeare che l'Otello di Verdi in uno show in cui, oltre a cantare, recitano e si dirigono, con musiche tutte dal vivo e un soggetto unico.

Nel 2014 gli artisti presentano **"OBLIVION.ZIP"**, il loro personale archivio portatile che prevede per la prima volta il coinvolgimento del pubblico: una scaletta improvvisata a richiesta dei presenti.

Nel febbraio del 2015 debuttano sul web gli irresistibili mash-up del gruppo che ottengono milioni di visualizzazioni, in particolare **"Morandi VS Queen"** conquista subito milioni di visualizzazioni e viene ripreso dalla homepage di Repubblica.

OBLIVION

Othello, la H è muta

Rassegna Stampa

“90 minuti di show drammaturgicamente s-corretto con Otello, Jago, Emilia, Cassio e Desdemona e il pianista Denis Biancucci pronto a soddisfare le demenziali follie del sintonizzato gruppo. Con due linee di lettura e quindi di ilarità, una affidata alla parodia delle canzoni celebri, sulla scia del Quartetto Cetra, con i giochi di parole tornati prepotentemente di moda (ma Bergonzoni e Frezza sono un'altra cosa); l'altra, più sottile, una vena metateatrale che gioca con strumenti del palcoscenico, parla di «mono-tonia» e metodo Stanislavskij, scherza con le voci...”

Maurizio Porro, Corriere Della Sera, 22 Marzo

“Virtuosi Oblivion anche con la trama sono sorprendenti.

Alzano l'asticella e vincono la sfida gli Oblivion che con il nuovo spettacolo Othello, la H è muta per la prima volta interpretano dei personaggi e seguono una trama...Un canovaccio che per il quintetto comico- vocale è pretesto per scatenate associazioni tra classicità, cultura pop, giochi metateatrali e virtuosistici esercizi di stile alla Queneau, che questa volta strizzano l'occhio più al Trio Marchesini- Lopez-Solenghi che al Quartetto Cetra. Un calderone folle dove finiscono Vasco Rossi e Piero Angela, Disney e Mina, Dario Fo e i Queen, la Rettore e Povia, ingredienti di un patchwork ironico in esilarante crescendo.”

Simona Spaventa, La Repubblica Milano, 21 Marzo 2014

*“Otello, la tragedia shakespeariana musicata da Giuseppe Verdi, che l'ha portata alle massime altezze diventa parodia di buona razza addosso al quintetto, che celebra così il bicentenario del compositore di Busseto e quello, concomitante, di Richard Wagner
Uno spasso. Da non perdere.”*

Rita sala, il Messaggero, 6 dicembre 2013

“Il loro Othello (con la consulenza registica di Giorgio Gallione) è costruito in maniera tale da mescolare Shakespeare con Verdi e Arrigo Boito, ma anche in modo da interferire con stereotipi quotidiani e il nostro immaginario pop, Battisti, Vasco Rossi, Mina... con ironia, piacere del paradossoso, rivitalizzazione della memoria del teatro dei guitti, tra parrucche posticce, armi giocattolo, caratteri invece dei personaggi, finzione esibita.”

Anna Bandettini, La Repubblica, 22 dicembre 2013

“Imperdibili Oblivion. L'ultima loro opera è un concentrato di eccellenze: vocalità, ritmo e creatività scandiscono ogni minuto di“OtHello, la H è muta”.

Daniela Bonitatibus, Il Gazzettino, 11 dicembre 2011

“Applausi a scena aperta e lunga ovazione finale con una fila di entusiasti in cerca di una stretta di mano o un autografo a fine spettacolo...Otello scoppiettante e dissacrante, irriverente ma geniale, incalzante e gustoso di buona intenzione e tensione che sa sorprendere per la bravura canora e musicale di un accompagnamento live al piano che pareva un'orchestra, il tutto inserito in una scenografia agile e funzionale.”

Katja Casagrande, Corriere del Trentino, 2 novembre 2013

“OBLIVION SUPERLATIVI. Ci vuole un serio studio per fare (molto) ridere.

...Una satira intelligente da cui escono lo studio curato del classico coniugato con la voglia di attualizzazione comica e una indubbia versatilità interpretativa.”

Clara Castoldi, La provincia di Sondrio, 27 ottobre 2013

“La parodia di una delle tre opere che il cigno di Busseto compose ispirandosi all'opera di Shakespeare, non disdegna di fare ampi riferimenti alla tragedia del Bardo, in un variopinto alternarsi dell'uso dei “centoni”, dell'imitazione e delle funamboliche espressioni artistiche dei cinque interpreti, con ampia dimostrazione della conoscenza e dell'approfondimento dei due grandi autori. Il pubblico sta al gioco con grande partecipazione condendo con risate ed applausi una serata di godibile divertimento che non mette da parte la cultura.”

Gianmarco Cesario, Teatro.org, 18 agosto 2013

OBLIVION

Othello, la H è muta

Internet

Sito Ufficiale: <http://www.oblivion.it/>

Video

Tutto Sanremo in 5 minuti: www.youtube.com/watch?v=osqYmQAGaQE

I promessi sposi in 10 minuti: www.youtube.com/watch?v=c9CxZnsbY04

Mash-up Morandi Vs Queen. www.youtube.com/watch?v=x-5gBROGLVM

Contatti

Matteo Mantovanelli
Mob.. (+39) 393 /58 92 351
matteo.mantovanelli@wec-spa.com

Roberto Dionisi
Mob.. (+39) 340 / 69 89 743
roberto.dionisi@wec-spa.com

Bags Entertainment è un marchio di WEC spa



AllOpera
the Italian travelling theatre

studiomusica

WORLD ENTERTAINMENT COMPANY S.p.a.
Codice fiscale e P.I. 03463781207
www.wec-spa.com - info@wec-spa.com

Sede legale: Bologna 40126
Via A. Zanolini 36/AB

Sedi operative: Modena 41121
Via Farini 53
Tel. +39.059.245486

Milano 20127
Via Soperga 20
Tel. +39.02.67071216